LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 25 Ottobre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 259

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

— L' ultimo tiro della stagione.

23 — (B.) Il tiro allo storno oggi avvenuto, per iniziativa della Società Tiro a Volo «Camino di Codroipo» e non Codroipo di Camino (come vorrebbe il sig. Pilan) fu l'ultimo della stagione. Era intenzione della Società Tiro a Volo «Codroipo» di fare una gara qui nella ricorrenza della fiera di San Simone, ma l'idea è tramontata.

Il tiro d'oggi ebbe luogo in un prato del sig. Gregorio Minciotti, ad un chilometro della villa di Goriz, un posto molto comodo sotto ogni aspetto ed al quale si accede senza la noia di transitare sopra difficili sentieri.

Il tiro è avvenuto (guarda combinazione) mentre oggi stesso a San Vito al Tagliamento si adunò l'assemblea dei soci per la protezione degli animali onde passare alla nomina delle cariche. Sul campo di tiro erano stati eretti i soliti baracconi, uno per la direzione, l'altro per il *bouffet* diretto dal sig. Enrico Frappa di Camino.

Alla splendida giornata di ieri, seguì una notte di densa nebbia ed oggi il cielo si mantenne coperto. Questa fu la causa per cui pochi furono i tiratori venuti dalla provincia.

Il tiro «*Apertura*» incominciò alle ore 10 con soli 13 inscritti. Pochino il pubblico che assisteva.

Questa prima gara venne sbrigata in un'ora. Seguirono varie poules; indi un po' di tregua per mangiare un boccone ed alle 12 ebbe principio il gran tiro «Camino di Codroipo» al quale parteciparono 19 tiratori.

Il pubblico si era fatto più numeroso; a questa seconda gara assistettero parecchie signore e signorine.

Dal palco della presidenza tuona la voce ammonitrice del d.r Ciani il quale, con rara attività, registra i punti, chiama i nomi dei tiratori, dirige, sorveglia, ed al pubblico strepitante grida: «In nome dell'umanità fate silenzio; pretendete che io domini la posizione di tutto il prato?»

Ed il silenzio avvenne. I colpi di fucile seguirono con ordine e gli stornoi caddero a centinaia sotto il piombo nemico.

Ai primi la morte, al secondo le medaglie, i diplomi, la gloria!

Ecco il risultato.

Tiro apertura. I.o premio: medaglia d'oro Giavedoni d.r Antonio punti 6 su 6

II.o id. d'argento Giavedoni Luigi 5 su 6.

III.o id. id. Peloso Gasperi Carlo 4 su 5

IV. id. di bronzo Alberghetti Giovanni 4 su 5

V.o id. id. Stroili Francesco 3 su 5

Gran tiro «Camino.» I.o premio lire 100 Di Gaspero Guido punti 8 su 8

II.o lire 50 Pascati Andrea 8 su 9

III.o med. d'oro Peloso Gaspari 7 su 9

IV.o gran med. d'argento Giavedoni Antonio 6 su 7.

V.o gran med. d'argento Carlo Corradini 5 su 6

VI id. Duò Luigi 5 su 6

VII id. di bronzo Giavedoni Giuseppe 4 su 6

VIII id. Minciotti Arrigo 5 su 8

IX.o id. Luigi Frova 5 su 9.

Seguirono parecchie poules, le quali riuscirono interessanti.

Alle 16.30 tutto era terminato.

S. GIORGIO DELLA RICHIN.

— Amore fraterno a base di morsi. L'altro giorno Bratti Luigi stava col fratello suo G. Batta. ragionando d'interessi famigliari.

Siccome fra loro non si trovavano perfettamente d'accordo, ben presto vennero a parole.

L'alterco assunse un'intensità tale che ad un tratto G. Batta, acciecato dall'ira, si scagliò sul fratello, e, trovandosi sprovvisto di armi, credette bene far uso dei denti.

Infatti gl'inferse nella mano sinistra un morso tale, che, quegli, dal dolore, quasi svenne. Senza alcun indugio il povero Luigi venne trasportato all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento, ove l'egregio medico chirurgo Fiorioli dott. Vittorio Della Lena, lo operò di artro-sinovite suppurata al metacorpo, falangea ed interfalangea del pollice di detta mano.

Se il dente dell'*amoroso fratello* si fosse inoltrato d'un'ette ancora nella carne, sarebbe stata inevitabile l'amputazione del dito!

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

TOLMEZZO

— Al Consiglio Comunale.

Preventivo 1905

23. — La seduta si apre alle ore 2 pomeridiane. Sono presenti 12 consiglieri. Presiede il sig. Pittoni Giovanni assessore anziano.

Il segretario sig. Aguali rileva al Consiglio le modifiche apportate sul preventivo 1905, ed all'oppostazione di lire 1950 nello stanziamento pel concorso quale comune interessato nei lavori di riatto della strada consorziale nella località:

Alle acque vive

Il consigliere De Marchi rilevando lo stanziamento di lire 1950 assai rilevante, vorrebbe che fosse limitato al Comune di Tolmezzo relativamente all'interesse che gliene deriva.

Il cons. avv. Beorchia Nigris chiede che la Giunta provochi dall'autorità competenti quelle deliberazioni che sono del caso, acciò siano posti alla stessa stregua tutti i comuni interessati e che non figurano nel consorzio e precisamente i paesi più ricchi della vallata del But quali Ravascelio, Treppo Carnico, Paularo.

I consiglieri tutti si associano alle dichiarazioni dei consiglieri Demarchi e Beorchia, ed autorizzano la Giunta a fare d'urgenza tutti quei passi che stimi opportuni per provvedere di conformità.

Si vuole sopprimere la festa degli alberi e la distribuzione dei premi?

Il Segretario continua nell'accenno delle variazioni che la Giunta intenderebbe apportare al preventivo 1905, rileva che questa ha intenzione di eliminare lo stanziamento di L. 100 per la festa degli alberi e premiazione degli alunni.

L'avv. Beorchia, sorge e fa rilevare che una simile economia non vale la pena di farsi e che l'importanza morale e materiale di queste due care e istruttive feste ne perderebbe immensamente; per cui la formale proposta al Consiglio per la conservazione dello stanziamento e che la festa gentile degli alberi si ripeta ogni anno.

Molti consiglieri si associano al cons. Beorchia.

L'assessore cav. Dante Linussio spiega da che la Giunta sia stata indotta a questo passo, e dice:

«Nella località consueta, ai Rivoli Bianchi, abbiamo constatato che le piantagioni non attecchiscono; negli insegnanti delle scuole abbiamo avuto forti modificazioni; siamo senza direttore.

Avv. Beorchia. L'abbiamo nominato nell'ultima seduta.

Linussio (continuando). Vuol dire che tale restrizione la faremo solo quest'anno.

L'avv. Beorchia dice che per la località, non occorre attenersi sempre a quella degli anni scorsi; ce ne sono tante!...

De Marchi interviene infine persuadendo l'avv. Beorchia ad acconsentire che tale festa si ommetta pel presente anno, ma solo in via straordinaria, con formale impegno per l'anno venturo di riattivarla, mantenendo sempre il relativo stanziamento, ed a condizione che il nuovo direttore delle scuole abbia a radunare i ragazzi e tenere loro una conferenza d'occasione; con le variazioni di cui, sopra, il Consiglio approvava ad unanimità il preventivo del bilancio generale 1905

Bilancio delle frazioni aggregate.

Si approva quindi il bilancio per le aggregate e per le frazioni aggregate e della frazione di Caneva.

Lo sventramento di Caneva

Il Cons. Beorchia interpella la Giunta a che punto si trovino le pratiche per lo sventramento della frazione di Caneva e l'assessore Linussio risponde che, da quanto ebbe a riferirgli l'on. Valle, le trattative sono a buon punto e che il governo accolse assai benevolmente le nostre istanze.

— A domani

quanto fu discusso circa il progettato acquisto di due braide dell'ospizio di S. Antonio, per costruzione di case operaie, circa il sussidio concesso all'ospizio stesso per acquisto letti, nomine etc. etc.

— Morte improvvisa d'un bambino. Giorni sono rimpatriava coi suoi genitori dall'Austria il bambino Bearzi Primo di Quirino, di mesi cinque, ed appena giunto si ammalava per gastro enterite. I genitori Bearzi Querino e Del Fabbro Maria di Avansa di Prato Carnico spiegarono tutte le loro cure pel bambino e ieri, visto che appariva alquanto tranquillizzato si posero a letto.

Durante la notte non udirono alcun vagito. L'indomani svegliatisi ed accorsi alla culla, lo rinvennero cadavere!

— Un sedicente disertore austriaco che fa il ladro.

La sera del 19 andante presentavasi da certa Muser Teresa in Untiz Giacomo di Paluzza un giovane decentemente vestito chiedendo ospitalità, che gli fu concessa!

L'indomani, la Muser, svegliatasi andava a fare una visita nella stanza ove aveva dormito lo sconosciuto; ma non lo trovò più e non trovò neppure un orologio d'argento che teneva appeso al muro. Lo sconosciuto si asseriva disertore austriaco, che avea scontato 3 mesi di prigione ed era poi fuggito. Parlava il tedesco e l'italiano, le indagini per rintracciarlo a nulla valsero.

CIVIDALE.

— Promozione.

Il nostro solerte agente delle tasse, sig. Egidio Stefanutti, che da parecchi anni trovasi nella nostra città, amato e stimato da quanti lo conoscono, è stato testè promosso Agente Superiore di terza classe. Congratulazioni.

— Concerto bandistico.

Ieri sera, in piazza del Duomo, la nostra banda suonò egregiamente l'ultimo concerto della stagione corr. ottenendo forti applausi per l'esecuzione: del *Ballo in maschera*, di Verdi; delle *Rimembranze* (op. Isolda del M.o Teza) della Marcia eroica di F. Giardo, del Waltzer: *Esposizione di Udine* del M. L. Teza.

— Il nuovo maestro di Moimacco.

Il nuovo maestro di Moimacco, è un giovane simpatico di Sacile, certo Vittorio Amadio, licenziato nello scorso luglio dalla R. Scuola Normale del suo paese con un'ottima patente. Congratulazioni ed auguri.

— Arresto di zingari.

Il nostro maresciallo De Benedetti Marcello, appena avuto sentore che nei dintorni di Gagliano era giunta una numerosa carovana di zingari, si portò oggi sopraluogo per vedere se erano in regola colle carte; ma giunto colà venne a sapere che, essendo stati scoperti di un furto di pannocchie, se ne erano andati nella vicina frazione di Gruppignano. Quivi, a mezzogiorno, il bravo maresciallo, con l'aiuto de' suoi militi, procedette all'arresto di ben quindici persone, sequestrando loro due carrette e due cavalli. Ora si trovano alle nostre carceri, ma si spera di poterli espellere dal Regno in breve.

— Società operaia.

Stasera si radunò il Consiglio della S. O., per la nomina del proprio segretario: i concorrenti erano cinque; ma i nomi preferiti due: quello del sig. Alessandro Stagni ex vice-presidente della S. O. e quello del sig. E. Zorzini. I voti si divisero per metà: 8 favorevoli a Stagni e 8 a Zorzini. La votazione venne ripetuta; ma i voti si mantennero fissi. Sicchè si dovette soprassedere.

— Libero passaggio del confine per i ciclisti.

In seguito a pratiche molto ben condotte dalla presidenza di questo C. C. i soci possono dal 12 corr. passare liberamente il confine.

Per godere di questo diritto i soci bisogna che paghino oltre la quota ordinaria, una piccola sopratassa.

CASTIONS DI ZOPPOLA

— Conferenza contro la pellagra.

24. — Ieri a Castions, e l'altra domenica a Zoppola, il dott. Federico Cimatti, alla presenza di numeroso pubblico, tenne una conferenza sopra l'alimentazione del contadino. Venne così a parlare anche del frumentone e della pellagra, trattando l'argomento sotto tutti gli aspetti, sino all'ultima legge, di cui riconobbe e spiegò i vantaggi e i difetti, terminando con pratici consigli per combattere la terribile malattia. Questi consigli verranno per lo speciale interessamento del Sindaco co. Camillo Panciera di Zoppola stampati e distribuiti in larga copia. Il Conferenziere fu vivamente applaudito.

Il Comune di Zoppola ha mostrato così di apprezzare l'utilità dei precetti igienici e l'opera di chi li ha consigliati.

SPILIMBERGO.

— Vecchiaia disgraziata.

Ci consta che un povero vecchio da qualche tempo ospitato nella nostra Casa di Ricovero, venne per opera di alcuni monelli, colto da una fitta sassaiuola mentre passeggiava per la via che conduce al Cimitero, e ferito in varie parti del corpo.

Il disgraziato protestò a chi di ragione — ma i monelli continuarono tuttodì a prenderlo in dileggio — si vorrà forse lapidarlo?

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Per la protezione degli animali.

24. — (*Carlo.*) — Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea della società sanvitese, per la protezione degli animali. V'intervenne buon numero di soci, fra i quali spiccavano nelle loro eleganti *toilettes* le signorine: Alberghetti Rosina, le sorelle Gattorno, contessina Icrofa, De Michieli, ed altre tre di cui ignoro il nome, e la signora contessa Rota-Serofu Maria; fra i signori: Rota co. cav. Francesco, l'avv. Emilio Piamonte da Venezia ora notaio a Conegliano, Bassi prof. Ernesto, Tullio nob. dott. Francesco, Fiorioli Della Lena, marchese dott. Vittorio, il Pretore nob. Ovio, Nigris Giacomo, laureando in ingegneria, Nob. Tullio Giovanni, Del Colle Ferdinando giudice conciliatore; fratelli Domenico e Pietro Fancello, Giovanni Vendramini, presidente del locale *Circolo Savoia*, Giuseppe dott. Salvi, veterinario, Perosa Antonio, i maestri Leoni, Virrotto, Paiero e Tonello, molti gastaldi, ecc.

Dapprima prese la parola il presidente co. dott. Lodovico Rota, il quale, con vibrata e fluida parola dimostrò l'utilità dell'associazione in rapporto alla civiltà. Fu calorosamente applaudito. S'alzò poscia il vicepresidente signor Luigi Francescutti-Bianco, il quale espose il resoconto morale e finanziario della società Sanvitese per la protezione degli animali, nel primo anno di sua esistenza, segnalando specialmente l'importanza dell'opera sostenuta per diffondere largamente l'idea educatrice e morale della protezione degli esseri inferiori.

Ecco pertanto per sommi capi riassunta l'opera sua:

1.o Fondazione della Società e nomina delle cariche sociali: 25 settembre 1903.

La fondazione della Società venne partecipata con un articolo comparso sulla *Patria del Friuli* alle società zoofile italiane di Napoli, Roma, Torino, Firenze, Bologna, Palermo, Trapani, Genova, Sanremo e Padova, che ne fecero plauso alla nuova consorella.

A propaganda: si esplicò con numerose lettere circolari ai sindaci (del capoluogo e di tutti i comuni del distretto), a parroci e curati del distretto, al Consiglio comunale di S. Vito ecc.; con raccomandazioni ai maestri perchè nelle scuole spiegassero gli scopi della Società, sia a voce che proponendo agli scolari temi adatti: alcuni maestri e alcuni alunni furono proposti alla società zoofila Torinese per la premiazione: gli ultimi, perchè si distinsero nella protezione degli animali e nello svolgimento dei temi.

Altri mezzi di propaganda furono: larga diffusione in pubblico di manifesti e avvisi, di pubblicazioni zoofile per la propaganda educativa.

Poche furono le contravversioni sollevate e tutte composte dal sig. Sindaco. Di quando in quando fu confiscato qualche bastone di conduttori d'asini percossi. Questi bastoni, aggiunge l'oratore, sono là muti e visibili trofei della nostra Associazione. (Suscita la generale ilarità.) Egli osserva, poi, come si osserva generalmente che l'idea della protezione delle bestie è entrata nella coscienza pubblica.

Situazione finanziaria al 9 ottobre 1904

Soci inscritti	a L.	1	N.	31	L.	31
id.	a »	2	»	7	»	14
id.	a »	3	»	7	»	21
id.	a »	5	»	8	»	40
Soci benemeriti	»	10	»	4	»	40
Soci perpetui	»	50	»	1	»	50
id.	»	100	»	1	»	100
			Totale soci	109	L.	346.—
Uscita per spese e propaganda					»	215.88
				Rimanenza	L.	130.12

I denari vengono depositati dal cassiere sig. Gustavo Scodellari presso il *Banco di S. Vito*. Le pezze giustificative sono conservate dal segretario.

Vennero fatte poscia varie proposte:

1.a Che l'associazione abbia rappresentanze nei Comuni. 2.a D'invitare il prof. Bassi, titolare della cattedra ambulante, di tenere durante l'inverno, fra le altre, qualche conferenza risguardante la protezione degli animali. 3.a Di sollecitare i comuni del Distretto che finora non si associarono.

Tutte furono approvate ad unanimità.

Il presidente legge poi la relazione dei revisori, nella quale invitano i soci a porgere uno speciale e caloroso applauso all'esimio vicepresidente sig. Francescutti-Bianco che con anima e corpo si dedica a questo santo apostolato.

Per acclamazione furono indi riconfermate le cariche sociali.

Finalmente il sig. Francescutti volse all'assemblea un sincero ringraziamento per l'interesse addimostrato a pro della società.

Dichiarata chiusa la seduta, altri soci s'inscrissero al sodalizio, e furono distribuiti varii giornali ed opuscoli di propaganda.

Noi pure tributiamo lodi sincere alla benemerita Presidenza che con tanto amore e zelo si occupa acciò che la società progredisca e consegua gli scopi pei quali è sorta, a decoro della nostra terra ed a vantaggio della civiltà.

Una pazza che tenta tagliarsi il collo con un rasoio.

(Carlo). — *25 ottobre.* — Solamente ora vengo a conoscenza di una grave disgrazia, se così si può chiamare, avvenuta ieri, verso le 16 nella borgata *Fontane*

Carta Fantin Giulia, moglie a Peresson Valentino, da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, sicchè era costantemente sorvegliata dai famigliari.

Ieri sera però riuscì ad eluderne la vigilanza, ed estratto all'improvviso da un cassetto il rasoio, col quale il marito soleva radersi la barba, tentava di suicidarsi, dandosi con detta arma un colpo alla regione pretracheale trasversa, producendosi una ferita lunga dodici centimetri circa.

Fu subito trasportata al nostro Ospedale, ove il distinto medicochirurgo dott. Fiorioli, assistito dall'egregio studente sig. Mario Francescutti, praticò alla ferita alquanti punti di sutura.

La povera Fantin venne dichiarata guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Per fortuna, il rasoio non era ben affilato; altrimenti la disgraziata maniaca si sarebbe di certo recisa la trachea.

Questo per la cronaca.

Ora mi si permetta d'aggiungere un breve ed obbiettivo commento.

La Fantin altre volte, ripeto, aveva dato visibili ed allarmanti segni di pazzia, sicchè, per evitare possibili disgrazie, i famigliari s'erano adoprati per farla accogliere in un manicomio, ma tutto invano, perchè l'infelice mai veniva (ironia del caso!) riconosciuta pazza!!

Ora ognuno vede e comprende l'incompatibilità della nuova legge sui manicomi, con la quale si pretende di togliere degli abusi — strani abusi, invero! —, mentre genera serie disgrazie non acconsentendo sovente di accogliere in quelle case di dolore e di pianto certe infelici creature, per timore di una simulata pazzia!!

La Fantin insegni!!

FAGAGNA.

Collaudo del nuovo Organo

24. — Ieri, nella chiesa di S. Giacomo, di questo Capoluogo, ebbe luogo il Collaudo del nuovo organo, che è poi quello famoso, che nel decorso anno all'Esposizione Regionale di Udine, procurò il gran diploma d'onore, al ben noto e rinomato organaro signor Zanin Beniamino di Camico di Codroipo.

Fin delle prime ore del mattino in paese si notava un'insolita animazione che andò sempre più ammentando fino alle ore 15 in cui fu tenuto il concerto.

La vasta chiesa era per l'occasione addobbata artisticamente.

L'organo è collocato al posto ove si trovava il vecchio e cioè sopra la porta d'ingresso della navata centrale. E' di gran mole, ed è composto di una vera selva di canne: 1296. La cassa e l'orchestra sono state costruite ed ornate con fine gusto dall'intagliatore e falegname nostro compaesano sig. Fabrizio Silvio.

Alle ore 10 si cantò egregiamente dai bravi coristi locali, diretti dal maestro G. B. Cossetti di Tolmezzo, una messa dell'illustre maestro Cav. Oreste Savanello, Direttore della Cappella Antoniana di Padova, accompagnata da lui stesso.

Nel pomeriggio fu svolto il seguente programma:

1. Bach - Toccata e fuga in Re minore *M.o Vittorio Franz*
2. Händel - Andante e Allegretto per Violino e Organo *Prof. Castellani - M.o Franz*
3. Ravanello - Fantasia in Re *M.o Ravanello*
4. Tomadini - Mottetto per voci d'uomini
5. Mendelssohn - Andante religioso e Allegretto (dalla IV.a sonata) *M.o Franz*
6. Bossi - Andante cantabile per Violino ed Organo *Prof. Castellani - M. Franz*
7. Ravanello - Elevazione, Scherzo e Finale *M.o Ravanello*
8. Tomadini - Inno a 4 voci d'uomini con Organo
9. Franz V. - Preghiera, Scherzo e Finale *M.o Franz*

A questa geniale festa dell'arte convennero numerosissimi gli amanti del bello. Oltre a una folla enorme di popolo che acclamava nelle ampie navate, era completamente accompagnato il coro presso l'altar maggiore, di signori, signore, sacerdoti, autorità locali e dal di fuori, venuti da S. Daniele, Udine e paesi qui circostanti.

L'esecuzione non poteva riuscire più perfetta da parte di tutti gli artisti e tutto l'uditorio riportò grandissima impressione del geniale trattenimento, il quale se si è potuto godere lo si deve alla tenace volontà della organista della chiesa sig.na Noemi Nigris che si occupò della cosa con indefesso amore.

BUIA

Il grave ferimento tra fratelli

Un metro e mezzo di ferite!..

24. — Vi completo la narrazione mandatavi stamane per telefono.

Il Davide Fantinutti, ferito, venne qui, dalla sua nuova residenza di Colloredo di Montalbano, per le nostre feste di ieri, e passò quasi tutto il giorno assieme ai fratelli Pietro e Giovanni. Essi vivono tutti tre fuori della casa paterna. Il loro padre assegnò loro una estensione di campagna, perchè la lavorassero e vivessero da soli. Parve ai due ultimi che il padre avesse favorito, con questa assegnazione, il Davide; e il sospetto si accrebbe perchè questi si fe' proprietario, in nome proprio, di una casa a Colloredo.

Venuta la notte, i tre continuarono a bere. Verso le 23 (undici di notte) s'avviarono per rincasare, prendendo una strada campestre.

Il Davide precedeva.

Improvvisamente, al Davide furono inferte due o tre roncolate nella schiena. Egli cadde riverso: e il feritore (od i feritori) continuarono la spietata opera fraticida. Ben tredici ferite si riscontrarono sul corpo del caduto! e alcune, lunghe fin 40 centimetri; cosicchè, ad allinearle, si avrebbe una lunghezza di circa un metro e mezzo!..

Come il Davide fu a terra, qualcuno corse in paese ad avvertire del gravissimo fatto. Accorsero sopraluogo il brigadiere dei nostri carabinieri coi due medici del paese, e il ferito fu fatto trasportare, sopra una scala a piccoli, nella casa paterna. Quivi i due medici si accinsero a suturare e medicare le ferite; e v'impiegarono tutto il resto della notte, fino alle sei circa di stamane, applicando intorno a 250 punti di sutura!

Durante la operazione, il ferito si lagnava... perchè gli avevano rovinata la camicia nuova!!

Come v'informai, i due fratelli Pietro e Giovanni furono arrestati durante la notte, mentre si trovavano a letto. Pietro dichiarò non essere stato lui a colpire: non aver fatto nulla al proprio fratello.

— Le feste.

Le feste ciclistiche di ieri richiamarono un mondo di gente, fra noi. Vennero squadre ciclistiche da Udine, da S. Vito di Fagagna, da S. Daniele, da Gemona, ecc.; nonchè moltissimi ciclisti da Tricesimo, da Artegna, da Tarcento, da tutti i centri di questa plaga ch'è indubbiamente fra le più vaghe del Friuli. L'inaugurazione della bandiera riescì in modo solenne; e applaudito discorso vi pronunciò il signor G. B. Nicoloso, presidente della nostra Unione ciclistica.

Anche il banchetto tenutosi nell'albergo «al Cavallet» riuscì splendidamente.

Al levar delle mense parlarono e brindarono i signori: Nicoloso G. B. per la società, il professore Innocenzi per quella di Udine. il signor Giraud Oreste per S. Vito di Fagagna, il maestro Vitali Giacomo per l'Unione commercianti e il sig. Achille Leoni per Tarcento.

Infine venne spedito un telegramma al Touring Club Italiano, inneggiante alla simpatica festa.

Alle ore 15 vi fu la corsa pedestre di giovanetti del paese che riuscì esilarantissima.

Finalmente, alle 4 3/4, si incominciò l'estrazione della tombola. I vincitori furono:

Cinquina: Comino Fermo di Avilla Buia — prima tombola: Ponta Liberale di Zegliacco — seconda tombola: Nicoloso Domenico di Buia e Fabbro Lino di Maiano.

Mentre si stava per estrarre la tombola arrivò la musica di Gemona che fu accolta festosamente. Alle ore 10 fece servizio in Piazza S. Stefano, mentre venivano accesi i fuochi artificiali, svolgendo uno sceltissimo programma e riscuotendo continui applausi.

Stante la riuscitissima e fantastica illuminazione alla veneziana, le musiche e i fuochi, degni d'encomio, durante la sera si ebbe una grandissima animazione.

Miglior esito però avrebbero avuto le feste, se non avesse un po' fatto difetto la preparazione da parte del Comitato, e se il tempo non si fosse *imbronciato* proprio quando meno occorreva.

— Il mercato.

Animatissimo il mercato d'oggi per numero grande di animali e per affari conclusi. Sperasi che a questo «bel principio» corrisponderanno anche i mercati futuri.

Il gravissimo incidente anglo-russo.

Abbiamo ieri pubblicato (noi soli dei giornali cittadini perchè soltanto la *Patria* è abbonata ai telegrammi dell'*Agenzia Stefani*) le prime notizie circa il gravissimo incidente anglo-russo, in seguito al bombardamento da parte della flotta russa di una flottiglia di navi pescherecce inglesi. Ecco ora

altri particolari.

Dopo il bombardamento, i russi distaccarono una nave della squadra che rimase a sorvegliare la flottiglia di battelli da pesca fino alle sei del mattino di sabato. Durante questo periodo non fu inviata alcuna scialuppa della nave russa per raccogliere i superstiti dei battelli affondati, ovvero per portare soccorso ai pescatori feriti dei battelli colpiti dai proiettili l...

Il governo inglese decise di prendere la fotografia dei cadaveri per dimostrare che, al momento in cui furono colpiti, essi erano intenti ai lavori della pesca. Due cadaveri hanno infatti ancora nelle mani i loro coltelli e dei pezzi di pesce ».

— L'unico sopravvivente della barca da pesca affondata, *Crane*, il giovane Smith, figlio del proprietario della barca, chiamato dal ministro degli interni, ha fatto il racconto seguente:

— Ero addormentato nella cabina, quando fui svegliato dal rombo del cannone. Sono uscito sopra il ponte: in quel momento un proiettile colpiva la parte anteriore del battello. Vedo sul ponte mio padre e Leggodt, che giacevano sul ponte con la testa asportata. Gli altri marinai erano più o meno gravemente feriti. Uno di essi aveva perduto una mano. Durante venti minuti le navi da guerra continuarono a sparare; poi si allontanarono verso il sud. Mentre io mi occupavo dei feriti, il macchinista gridò che il vapore affondava. Allora accendemmo una fiamma rossa per chiedere soccorso ».

L'indignazione inglese

per questo fatto è, naturalmente, enorme. Tutta la stampa se ne occupa, con linguaggio non sempre misurato, ma scusabilissimo; e parecchi giornali domandano che la flotta russa sia richiamata — prima per fare un'inchiesta sul tragico deplorato incidente di Huli e secondariamente per impedire a questa squadra, la cui incapacità desta già il riso nel mondo, di fare altro male in avvenire.

La protesta dell'Inghilterra.

L'ambasciatore russo fischiato

Londra, 24. — L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente nota:

« L'Inghilterra ha diretto alla Russia rimostranze urgenti, rilevando che la situazione è di quelle che non ammettono alcuna dilazione ».

La folla stasera ha accolto con fischi l'ambasciatore russo conte Benckendorff, mentre giungeva alla stazione Victoria.

Un individuo tentò di rompere i vetri della sua vettura a colpi di bastone. (*Vedi ultima ora*).

Comune di Vito d'Asio.

Avviso d'asta di secondo incanto

Il giorno di venerdì 4 novembre 1904 ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale sito in Anduins un secondo esperimento d'asta (col metodo candela vergine) per la vendita del legname utilizzabile nel bosco Zucchi, il cui prezzo di stima è di lire 2949.53.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi all'ufficio municipale.

Vito d'Asio, addì 19 ottobre 1904.

Il Sindaco

G. B. Marcuzzi

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

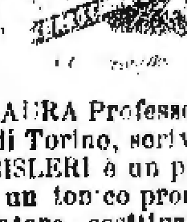
Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA [illegible]

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'illustre D. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scriveva: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto « ed efficace riparatore costituzionale. » 3

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cronaca Elettorale.

COLLEGIO GEMONA - TARCENTO

L'imponente adunanza elettorale di Artegna.

(Dal nostro inviato speciale)

Ieri a Artegna all'*Albergo Centrale* ha avuto luogo un'importante adunanza elettorale, indetta da alcune notabilità del Collegio (Bigaglia sindaco di Osoppo, Menis sindaco di Artegna, Nicoloso Gio Batta di Buia, Biasutti sindaco di Segnacco, Eugenio Bortolotti di Tricesimo).

Sebbene gli avvisi fossero diramati solamente nella mattina di domenica — il giorno prima cioè — pure l'intervento fu numeroso, alcuni invitati avendone chiamati altri con sè.

Erano presenti molte tra le più ragguardevoli persone dei due mandamenti di Gemona e Tarcento.

Artegna. Menis Luigi sindaco, cav. Antonio Forchir, Coletti Spiridione segr. comm., Iacuzzi Leonardo De Monte Massimo, Vidoni Eugenio, Pontelli Gio. Batta, De Monte Celeste, Cragnolini Ugo farmacista.

Gemona. Conte cav. Ferdinando Gropplero, Antonio Stroili, Taglialegna assessore, avv. Leonardo Piemonte, dott. Federico Fedrigo-Perissutti consigliere comunale, Capellari Bortolo cons. com., Fantoni Pietro cons. com., Fantoni Guido, Fantoni Luciano, Raffaelli Vittorio cons. com., Baldissera Giuseppe, Calussi Modesto, Palese dott. Giuseppe, Gaggiotti Salvatore, Tessitori Antonio.

Osoppo. Bigaglia Francesco sindaco.

Buia. Minisini Giacomo sindaco, Nicoloso Gio Batta, dott. Antonio Micheloni, Nicoloso Riccardo, Tondolo Pietro, Guerra Giovanni.

Magnano. Sindaco Domenico Franz, medico dott. Ottavio Merluzzi.

Tarcento. Sindaco Vincenzo Armellini, Morgante dott. Ettore presidente della Società Operaia, Ior Celio, a nome anche del padre sig. Giovanni assessore comunale, Adami Ilario di Aprato.

Nimis. Comelli - Moro Giovanni assessore comunale, medico dott. Gervasi.

Tricesimo. Co. cav. dott. Vincenzo Orgnani sindaco, assessore Giuseppe Chiussi, Bortolotti Eugenio, Paoluzzi ing. Enrico.

Cassacco. Deciani dott. Antonino sindaco.

Segnacco. Biasutti dott. Giuseppe sindaco, assessore comunale Morgante, consigliere comunale Miconi Enrico di Segnacco, Manini Pietro consigliere comunale, Andreoli Francesco, ing. Giulio Biasutti, Zucchi Vittorio.

Trasaghis Pico Luigi in rappresentanza anche del fratello Giovanni assessore comunale e presidente della Società Operaia di Alesso.

Lusevera. Peruto Isidoro Pusca segretario comunale in rappresentanza anche del sindaco sig. Giuseppe Lovo.

Treppo Grande. Tea Giacomo assessore comunale anche quale incaricato del sindaco Di Giusto Gio. Batta.

Ciseris. Aderisce con lettera, a nome anche di altri, il consigliere comunale Pietro Troppo-Tisin di S dilis.

Viene chiamato a presiedere il sindaco di Artegna sig. Menis; funge da segretario il dott. Fedrigo Perissutti.

Fedrigo Perissutti vorrebbe che chi è in grado di poter dire qualche cosa, informi sulla rinuncia del comm. Perissini, il quale aveva accettato la candidatura del collegio.

Nicoloso Gio. Batta si associa.

Biasutti dott. Giuseppe crede che sia conveniente conoscere prima quali siano i sentimenti dell'assemblea riguardo all'opera del deputato uscente Caratti: questo è importante sapere. Poi, egli potrà dare qualche spiegazione su un fatto doloroso, il quale però non può avere conseguenze...

Fedrigo Perissutti Siamo d'accordo tutti su questo punto: Caratti no.

Morgante. E' inutile discutere su questo; ritiene e spera nessuno dei presenti sia per Caratti; per noi Caratti non può essere deputato, e non ci occuperemo di lui ma cercheremo di far trionfare il candidato che rappresenti meglio i principii della grande maggioranza dei presenti. (*bene! bene!*) Si compiace di vedere tante persone rispettabilissime del collegio qui riunite: ciò è garanzia di vittoria.

Nicoloso. D'accordo coi precedenti, vorrebbe una spiegazione intorno alla rinuncia Perissini, intendendo proporre al caso un voto di biasimo per il suo contegno.

Biasutti. Dal momento che tutti sono d'accordo contro la candidatura Caratti...

Voci. Siamo tutti d'accordo! bene!

Biasutti.. si può fare un po' di storia del movimento elettorale del collegio.

Ricorda come fosse stato officiato un gemonese illustre, il comm. Leopoldo Ostermann, consigliere di Cassazione a Torino, uno dei primi magistrati d'Italia; quello stesso che nel 1900 non aveva accettato la candidatura. Rifiutò, purtroppo, recisamente.

Ricorda altri candidati che non accettarono, il generale Genova, l'avv. Capellani.

Intanto — dice — veniva affermandosi tra il popolo, specialmente nel mandamento di Tarcento, la candidatura del perito comm. Perissini, consigliere comunale di Cassacco. Già da qualche mese a Cassacco a Tricesimo e altrove si faceva il suo nome e si accennava anche al suo programma, democratico, ma esplicitamente monarchico. Tale era il favore che la riuscita era più che certa..

Lunedì scorso il comm. Perissini

mandò ripetutamente

a cercare di lui, Biasutti, alla sua casa a Udine; e martedì egli avutane notizia, si recò appositamente a Udine, per aderire all'invito.

Il comm. Perissini, premesse le sollecitazioni avute nei giorni precedenti — espose spontaneamente il suo programma:

fede inconcussa nella monarchia attestata dal suo contegno fermo e deciso all'epoca della venuta del re a Udine.

Rispetto e affetto all'esercito, necessario per la difesa della patria non ancora compiuta, nonchè per l'ordine interno, pur augurandosi che tra molti e molti anni (secoli, diciamo noi) esso possa essere inutile per il progresso generale.

Riprovò *nel modo più assoluto gli scioperi recenti* riconoscendo in essi il carattere rivoluzionario.

Le manifestazioni turbolente, la mancanza di rispetto alla libertà, ricaccierebbero l'Italia nella barbarie. Si mostrò spiacente per l'esito del congresso del libero pensiero, che contrariamente a quanto pensava, riuscì una negazione della libertà di pensiero... Si proclamò partigiano di riforme vaste ma attuabili gradatamente in un lungo seguito di anni.

Il dott Biasutti invitato a pronunciarsi, con la massima franchezza espose al comm. Perissini che la pensava ben diversamente da lui su molti punti, pur affermandosi favorevole a qualsiasi riforma giusta e ragionevole. Chi può solamente supporre, oggi, che si voglia andare indietro?

Il comm. Perissini — richiesto ripetutamente — dichiarò di non aver impegni di sorta con alcuno, di non essere in rapporti con l'on. Caratti.

Gli fu fatto ripetutamente notare che gli insulti personali non sarebbero mancati nel periodo elettorale caso mai potesse preoccuparsi di siffatte miserie; e tante altre eventualità.

Il dott. Biasutti prosegue informando che, non essendosi l'attenzione degli elettori affermata su nessun altro candidato; visto che il comm. Perissini nei capisaldi del suo programma era d'accordo con il pensiero della maggioranza e specialmente nel riprovare quei disordini che Caratti a Milano, viceversa, mostrò di approvare, votando il noto ordine del giorno; visto che l'indole buona ed equanime del comm. Perissini affidava che il suo nome non sarebbe stato strumento di partigianerie locali; egli rispose che — per quanto lo riguardava — si sarebbe deciso ad appoggiarlo ed era persuaso, anche per informazioni, che, su quella base, avrebbe avuto l'appoggio quasi generale.

Questo colloquio avveniva *martedì*, e tre giorni dopo, *venerdì* sera, egli ebbe dal comm. Perissini la seguente lettera impegnativa:

20 ottobre 1904

Egregio signore!

« Le dichiaro nel modo più esplicito che accetto la candidatura del Collegio Gemona Tarcento e che quindi sono pronto ad affrontare la prossima lotta elettorale

Fermi ed intangibili i miei principî democratici professati a fatti e non a parole per tutta la mia vita di professionista onesto e coscienzioso, senza designarmi decisamente ad alcun gruppo politico parlamentare essendo mia intenzione di serbarmi libero ed indipendente, pur sentendomi assai vicino al Gruppo dell'onorevole Fradeletto, aderisco completamente al programma politico di S E il Presidente del Consiglio on. Giolitti, programma che vedo il più utile alla salute della Patria diletta ed agli interessi di tutto il popolo e specie a quelli delle classi lavoratrici.

Tanto a di lei norma ed a sua tranquillità grato e riconoscente dell'alta fiducia in me riposta anche da persone che non dividono completamente tutte le mie idee ma che sono uniti nel desiderare il progresso materiale ed economico del paese.

Comunicherò la ufficiale accettazione della mia candidatura tostochè sarò interpellato da una Commissione influente ed autorevole di Elettori del Collegio.

Con speciale considerazione.

Michele Perissini

All'egregio sig. D.r Giuseppe Biasutti Sindaco di Segnacco

La lettura è accolta con segni di commenti che si possono facilmente immaginare.

* * *

Il dott. Biasutti continua raccontando che questa mattina, lunedì, con vivo stupore, aveva ricevuto la seguente:

Michele Perissini

Perito Geometra

Udine, lì 23 8bre 1904.

Egregio D. Biasutti,

L'onore di Deputato sarebbe stato per me supremo, e quindi l'ultimo sogno dorato della mia vita che tramonta.

A malincuore però devo dichiararle che, contrariamente alla mia promessa scritta, io non posso a nessuna condizione accettare la candidatura nel collegio di Gemona Tarcento, e ritiro quindi in modo assoluto ogni impegno preliminare rilasciatole

Le chiedo non solo compatimento ma la domando perdono per quello che la necessità della famiglia ed i miei doveri di coscienza mi impongono a fare; e così a tutte quelle rispettabili e gentili persone che si sono di me interessate ed alle quali serberò sempre la più cara ed indimenticabile riconoscenza. Perdoni di nuovo e mi conservi istessamente la sua preziosa e onorifica amicizia.

Devotissimo

Michele Perissini

Anche la lettura di questa seconda lettera provocò esclamazioni di meraviglia e clamori.

Nicoloso Gio. Batta insiste per un voto di biasimo per il comm. Perissini.

Voci: Sì, sì.

Biasutti: Lasciamo stare.

Morgante. Tutti deploriamo il contegno di quest'uomo.

Dott. Merluzzi vorrebbe una forma di deplorazione più mite.

Deciani. Lasciamo all'ultimo della seduta il biasimo. Non si deve fuggire. Dobbiamo affermarci sul principio contrario alle turbolenze sconfessate dal candidato comm Perissini: sconfessione che formava il caposaldo perchè noi lo avessimo accettato. Alle armi sleali adoperate dai nostri avversari, alle pressioni incredibili: esercitate sull'animo di quell'onesto uomo, rispondiamo con il portare egualmente il suo nome.

Voci No! no!...

Fedrigo - Perissutti attacca con grande franchezza l'on. Caratti, che approva le violenze di Milano (*bene, bravo!*) accorrendo alla riunione di Milano insieme con repubblicani e socialisti (*Vero! bene!*) e insieme con repubblicani e socialisti trovandosi a Roma in quella Unione dell'estrema sinistra che voleva imporre la riconvocazione della Camera (*Bene! bene!*)

Osserva che fino al settembre i radicali erano d'accordo coi socialisti rivoluzionari: cioè fino a quando venne lo spauracchio delle elezioni: ora da vigliacchi, diventano ministeriali per conservare il Collegio.

Eh no — esclama — quel partito non potrà essere il partito dei nostri cuori. (*Bene! benissimo!*)

Biasima poi, severamente, l'opera del comm. Perissini, Biasutti interrompe osservando che è inutile tornar sopra sul caso Perissini: Fedrigo-Perissutti è di opinione diversa, e crede sia bene dire tutta la verità. Continua a lungo dichiarando che Perissini non ebbe mai la sua fiducia.

Nicoloso G. Batta legge un ordine del giorno appoggiato dal dottor Piemonte e dal dott. Biasutti ed altri. Dopo lunga discussione che porta ad alcune aggiunte, fra cui la deplorazione per il contegno del Perissini, l'ordine del giorno è approvato alla unanimità, meno uno.

L'ordine del giorno.

L'assemblea degli elettori del Collegio di Gemona - Tarcento, adunata il giorno 24 corrente in Artegna;

mentre deplora la inspiegabile condotta del comm. Michele Perissini;

Convinta essere necessaria l'unione dei partiti lealmente costituzionali, senza distinzione alcuna, per la garanzia della pace sociale gravemente minacciata dalle sollevazioni demagogiche;

Preso atto del programma del Ministero, che concilia il rispetto della legge con l'opera riformatrice di uno Stato moderno;

dopo udita la presentazione di discussione su alcuni nomi;

nomina una Commissione di sette elettori rappresentanti i vari centri del Collegio, con incarico di designare e proporre agli elettori in una prossima assemblea il Candidato politico del Collegio Gemona - Tarcento, il quale sappia difendere, all'infuori e al di sopra di qualsiasi partigianeria, insieme cogli interessi della Nazione, quelli particolari del Collegio.

Fu nominata quindi la commissione, la quale tra breve radunerà di nuovo gli elettori.

La commissione è composta dei signori: Gio. Batta Nicoloso di Buia, avv. Fedrigo Perissutti di Gemona, avv. Leonardo Piemonte di Gemona, Giovanni Sbuelz ed Eugenio Bortolotti di Tricesimo, dott. Giuseppe Biasutti di Segnacco, dott. Ettore Morgante di Tarcento, Deciani dott. Antonino di Cassacco, Bigaglia Francesco di Osoppo.

* * *

Ci siamo dilungati molto sulla narrazione fatta dal dott. Biasutti circa la candidatura del comm. Perissini — per la importanza che ha l'episodio nella lotta odierna. Ci spiace non poter riferire — per mancanza di spazio — con altrettanta estensione quanto dissero gli altri influenti elettori e chiediamo venia.

Una lettera del comm. Michele Perissini.

Egregio sig. Direttore della « Patria del Friuli »

Prego la sua cortesia a voler inserire nel suo pregiato giornale queste quattro parole per rimettere in termini veri la causa delle mie dimissioni.

Sono alieno da qualunque risentimento di lotta, o rancori personali e quindi scrivo solo in omaggio alla verità ed alla oggettività.

Sui giornali ho letto il resoconto Pico e Conti nella seduta avuta meco la sera del 22 corrente.

Mi duole infinitamente di dover significare due cose: l'una che si sia abusato colla intervista di una parte del colloquio puramente confidenziale; l'altra invece che si siano poi riferite in forma incompleta ed inesatte le mie confidenze.

All'*apostrofe* dei signori Assessori, che la causale delle mie dimissioni non potea accettarsi dalla Giunta: io risposi essere, questi, apprezzamenti che non mi riguardavano, libera o meno la Giunta di prestarvi fede; causa o pretesto, la mia lettera era chiara e sufficiente.

Alle insistenze che declinassi altri motivi; io risposi, non agli assessori, bensì a due amici, ed in via confidenziale, avendo calcato su questo vocabolo.

Ma dal momento che i signori assessori, in buona o mala fede, hanno dimenticato la parte più sostanziale delle mie parole, per attenersi alle induzioni, mi credo legittimamente autorizzato a parlare anch'io in forma esplicita.

Dissi: *la vera causa delle mie dimissioni essere la discussione seguita la sera innanzi tra l'assessore avv. Girardini e me, e dirò meglio il conflitto trasmodato a termini ed espressioni tali che mi ripugnava di ripetere, ma che rendevano assolutamente incompatibili la mia presenza nella Giunta con quella del suddetto Assessore.*

Questa è la verità vera; giudichi ora la cittadinanza se, dinanzi alle ommissioni di questa causale fondamentale delle dimissioni, l'ordine del giorno della Giunta sia fedele ed informato a quei sensi di imparzialità e di giustizia civile, ai quali dovrebbe sempre inspirarsi un consesso qualunque, e specie comunale democratico.

Cinque anni di vita pubblica amministrativa intemerata dedicata con amore e credo anche con efficacia al mio paese, mi hanno trionfalmente condotto all'ostracismo morale dei signori assessori per un motivo puramente politico; e cioè, perchè, secondo le loro conclusioni, io avrei accettata una candidatura spontanea col programma *Fradeletto monarchico*, in concorrenza con una candidatura col programma *Sacchi amonarchico*. per il deputato uscente: — *quindi tradimento.*

In verità che la *Patria del Friuli* avrebbe ragione di dire che la mia onoranda vecchiezza ha rammollito il mio cervelletto, se ella crede che io abbia ritirato il mio impegno per tema di un errore morale e politico!

Questo non è avvenuto neanche per sogno; io sono stato spinto da due generosi motivi: movente il primo da un impulso di esagerata cavalleria personale, il secondo per rispetto alla mia cittadinanza, della quale si seppe nel momento di una grande eccitazione farmi credere alla massima indignazione sua per tale mia condotta.

Ora certamente per me il giudizio della cittadinanza, se vero, dovea essere supremo.

Riflettendo con animo calmo e tranquillo, oggi vedo le cose sotto ben diverso aspetto; ma cosa fatta capo ha, e siccome il tempo è galantuomo, così confido che sarà restituito a Cesare quello che è di Cesare, e quindi nè vecchiezza esauriente, nè rammollimenti, nè immoralità, nè tradimenti, ma bensì cavalleria personale e rispetto pubblico, bensì diversità di programmi, *ma sempre nel campo rigido della più pura e più sincera fede democratica.*

Perdoni del disturbo e con perfetta osservanza mi creda

dev.mo

Michele Perissini.

COLLEGIO DI PORDENONE.

Il comitato dei democratici, eletto nell'adunanza di sabato, ha pubblicato nel pomeriggio di ieri un manifesto in cui propone a candidato l'avv. Carlo Policreti col seguente programma:

1.o Riconoscimento assoluto della sovranità popolare;

2.o Assoluta neutralità del Governo nelle divergenze fra capitale e lavoro;

3.o Riforma tributaria sulla base di una progressività dell'imposta;

4.o Riforma giudiziaria e amministrativa;

5.o Equa distribuzione delle spese nel bilancio dello Stato, con riduzione delle spese militari ai bisogni della difesa nazionale;

6 Abolizione dei dazi sui generi di prima necessità;

7.o Completamento della legislazione sociale.

COLLEGIO DI TOLMEZZO

La novella portata ieri dal *Friuli*, che l'ing. cav. G. B. Rizzani abbia accettato la candidatura contro l'on. Valle, è bugiarda.. Non soltanto l'ing. Rizzani non accettò quella candidatura; ma consigliò quanti nel collegio di Tolmezzo lo interessarono, a votare per l'on. Valle, anche per dovere di gratitudine, avendo egli in tanti e tanti modi coadiuvato ai progressi ed al benessere della Carnia.

Questa notizia del *Friuli* ci dice di quanti.. caratti sia l'oro che si vende su... tali mercati!

* * *

Ci telefonano da Tolmezzo, che l'on. Dino Rondani non ha accettato la candidatura offertagli dai socialisti di lassù; e che questi stanno cercando un altro nome.

COLLEGIO DI CIVIDALE

Una eletta schiera di maggiorenti e di cittadini ha indetta una pubblica adunanza di elettori per giovedì p. v. Essendo essi, tutti amici personali ed estimatori dell'on. Morpurgo, è facile capire quale sarà l'esito della riunione.

I professori e gli insegnanti elementari del mandamento, hanno indetta un'adunanza per domenica 30 corr. allo scopo di scegliere una candidatura di carattere prettamente scolastico.

I socialisti ed i socialisteggianti come è facile capire tenteranno una seconda affermazione di partito sul nome di Guido Podrecca; ma essendo ancora vive le impressioni dei disordini avvenuti testè nelle principali città d'Italia a cagione del recente sciopero generale, anche qui le simpatie per i socialisti sono venute meno.

COLLEGIO DI SAN DANIELE.

Riunione elettorale politica.

24. — Alle ore 10 e mezza di domenica, dietro invito del comitato promotore, convenne, nella sala della Società operaia, un centinaio circa di elettori politici, per la scelta del candidato e nomina del relativo comitato elettorale.

Acclamato presidente dell'adunanza il sig. Antonio Angeli, questi espose il motivo della riunione ed invitò gli adunati ad esporre francamente le loro idee in proposito.

Interloquisce per il primo il sindaco cav. Cedolini. Dice che la candidatura della dell' on. *Riccardo Luzzatto* è da ognuno dei convenuti sentita nell'animo, e che la sua proclamazione deve investire il carattere di un'affettuosa dimostrazione di stima e di gratitudine per l'illustre uomo, al quale, per tre legislature consecutive, fu affidato il mandato di nostro rappresentante in parlamento.

Fedele interprete dei sentimenti democratici del nostro San Daniele — che fu sempre scolta avanzata del Friuli — nell'on. Luzzato avremo un sicuro e valido difensore delle pubbliche libertà, uno strenuo propugnatore di quelle riforme economiche e sociali che alla democrazia radicale è imposto, nel momento presente, di far attuare. Opina, perciò, il cav. Cedolini che nel suo manifesto, con cui si proporrà la rielezione a deputato dell'on. Riccardo Luzzatto, vengano recisamente affermati quei principî radicali democratici ai quali si è ispirata la candidatura dell'egregio uomo.

Si augura che sorga un comitato operoso, il quale sappia procurare al nostro deputato quella splendida vittoria, cui la costante sua opera indefessa a tutela degli interessi della nazione e del Collegio gli danno diritto.

Dopo opportune parole del prof. Cignolini, del dott. Gonano, del sig. Angeli, la candidatura dell'onorev.

Riccardo Luzzatto

è proclamata per acclamazione, tra i calorosi applausi di tutti i presenti.

Il comitato elettorale, al quale è data facoltà di aggregarsi le personalità influenti dei diversi comuni del collegio, risulta composto dai seguenti elettori.

Aristide prof. Cignolini, Angeli Antonio, Biasutti Rodolfo, Sostero Licurgo, Corradini Arnaldo, Allatere Pietro, Gentili Giuseppe, Piuzzi Italico, Cignolini Adelchi, Cedolini Antonio, Bianchi Felice, Zaghis Giulio, Gentilli Raffaello, Gonano Giovanni di Pasquale, Asquini Nino, Bortolotti Sante, Manin Vittorio, Bombarda Pio, Farlatti Daniele.

Mi sia permessa una modesta osservazione in merito alla composizione del comitato elettorale: a far parte del quale, tra i molti sinceramente democratici, parmi ci sia entrato qualche elemento... eterogeneo. Tanto meglio se dalla legge di coesione sarà assimilato alla massa.

* * *

La settimana prossima l'on. *Riccardo Luzzatto*, farà un giro pei paesi del distretto a conferire cogli elettori; ed in un giorno della medesima, che verrà fissato dal comitato, terrà qui il suo discorso sull'attuale mandato politico e sulla condotta ch'egli si propone di tenere di fronte al governo.

CIVIDALE.

La ribaltata del Conte Frangipane.

24 — Stamane alle 9 1/4 il conte Cintio Frangipane di Porpetto transitava col proprio cavallo e carretta il ponte del torrente Matina.

In quello sopravveniva il treno che arriva a Cividale alle 9,32 ed il cavallo imbizzarritosi spiccò un salto.

Il calesse battè contro un paracarro e per l'urto ricavuto il conte fu mandato a ruzzolare nella polvere e riportò una grave lesione alla gamba destra ed una alla fronte.

Raccolto e trasportato a Moimacco, fu curato dal dott. Nicolò Rieppi.

Il calesse rimase sconquassato, ed il cavallo riportò varie ferite.

— **Precipita dal poggiuolo.** Un figlio d'anni sette, del tornitore Lorenzi Luigi di Fornalis, cadde stamane dal poggiuolo di casa alto quattro metri riportando la frattura di una gamba ed una contusione alla testa.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-80

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

CRONACA CITTADINA

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Camera del lavoro. L'assemblea dei barbieri. — Ieri sera alle 9 nella sala superiore della camera del lavoro si riunirono i barbieri, per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche sociali.

Presenziavano il delegato della Commissione esecutiva sig. Emilio Mattioni ed il ff. da segretario Savio Silvio, nonchè il segretario della società di M. S. fra barbieri di Udine, signor Bisutti che per primo prese la parola.

Parlarono poi, inneggiando alla solidarietà: Savio Silvio, Costantino Rigatti e Vladislovic, il quale lesse diversi articoli dello statuto che, dopo discussione, furono approvati.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti a segretario signor Vladislovic, cassiere C. Rigatti, Delegato all'uf. cent. D. Salvadori, consiglieri L. U. Frizzi, G. Del Medico, I. Beniani.

La seduta fu levata alle ore 11; dopodichè tutti si riunirono per una bicchierata all'osteria del Montenegrino, dove il Savio ed i barbieri Rigatti, Salvadori, Frizzi e Vladislovic, brindarono alla prosperità della novella società.

Tra fornai. — I soci sono convocati in assemblea domani 26, nei locali della camera del lavoro onde discutere (dico la comunicazione che riceviamo) un importante ordine del giorno.

Il consiglio direttivo raccomanda di non mancare.

— Vita militare.

Ficchioni Ricardo sottotenente commissario di complemento distretto di Udine, trasferito al distretto di Macerata

Cozzi Livio sottotenente contabile di complemento distretto di Udine, trasferito al distretto di Foggia.

— Teatro Minerva.

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione della celebre trasformista **Fatima Miris.**

Ecco l'interessante programma di tutta varietà:

Parte I.a — 1. Maria Fatima Miris, 2. Ecco Fatima Miris, monologo; 3. Un'avventura a Firenze (canzonetta); 4. Notte di baci, commedia in un atto. 7 personaggi 12 trasformazioni; 5. La gran via. Cavaliere di grazia. I tra ladroni. Gran Via. Inseguimento finale.

Parte II.a — Prologo al Teatro di varietà. Breve comedia in versi martelliani. 4 personaggi 11 trasformazioni in 5 minuti.

Teatro di varietà.

Toro Bèrb, Nanette chanteuse, Bebè, Pagliaccio musicomane, La ciociara, Inchiostro, Il maestro d'armi, M.o Ricord torrace leggero, Maestri di musica, kin-kang, M.e Lily e Sparizione di Fatima Miris.

— Società Dante Alighieri.

Alcuni udinesi residenti a Tolmezzo, in risposta ad alcuni repubblicani di Palmanova, offersero alla Dante Alighieri lire 12.

La Presidenza ringrazia.

— Tentato suicidio.

Nel pomeriggio di ieri, certa Teresa Masutti, abitante in Via Savorgnana, in un momento di probabile esaltazione, si gettò a capo fitto nella roggia sul piazzale Osoppo, a Porta Gemona, presso la officina elettrica del sig Arturo Malignani.

La Masutti fu trasportata dalla corrente sotto il tunnel che attraversa il Piazzale, per circa una cinquantina di metri e uscita a... riveder le stelle, si mise a gridare, implorando aiuto.

Alle sue grida accorsero molti, e fra questi la guardia daziaria Angelo Urbanetti e Giuseppe Villavolpi detto *Musan*, i quali, gettatisi in acqua, riuscirono a trarre in salvo la disgraziata donna.

Le cause che determinarono la Masutti al triste passo, non sono ancora note.

Essa si sposò una ventina circa di anni fa, con il maestro di equitazione Werberschiitz. Da questa unione nacque un bambino; poco dopo, per incompatibilità di carattere, i due coniugi si divisero di pieno accordo.

La Masutti andò ad abitare col padre in Via Savorgnana; al mantenimento della moglie però pensava il Werberschütz. Questi, anzi, ieri mattina si recò dalla Masutti per fornirla di vitto e dei mezzi per pagare la pigione. La Masutti pagò l'affitto e preparò il pranzo. Passò poi in un'osteria, e dal vino all'acqua della roggia. Trasportata all'ospitale, non ve l'accolsero; e fu perciò mandata al Manicomio.

— Gli incerti del mestiere.

L'operaio Pietro Romon fu Francesco d'anni 56, di Basandella, addetto alla fabbrica di pacchetti della ditta Giulio Haab mentre stava piallando un pezzo di legno, riportò ferita lacera da strappamento con esportazione di metà del detto dito.

Ricorse alle cure dell'Ospitale dove fu medicato ed accolto e giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Alessandro Wolf

Ai morti non si nega la lode: è questa una delle forme più rispettate del menzognero convenzionalismo umano. Tutti abbiamo mentito dinanzi a qualche tomba, pur sapendo di mentire.

Ecco invece un uomo al quale la lode non giunge dopo la morte. Alessandro Wolf l'ebbe, per consenso universale, in vita; la fuggì, non la volle; ma, vestita, per ossequio di lui, delle forme più pure e modeste, essa lo raggiunse, e fu amore nei giovani, stima negli uguali, venerazione in tutti.

Fu Egli veramente un uomo superiore, nel senso più vero dell'abusata espressione. Possedette infatti tutte le virtù, e non se ne avvide; fu un dotto, e nascose la sua scienza, di cui mai fece mercato; fu un carattere, di una purezza e di una integrità ideale; e in lui tutto ciò parve naturale, normale, tanta forza di persuasione ha la spontaneità.

Datosi all'insegnamento e agli studi, consumò tutta la vita e le molte energie di una mente chiara e metodica e di una coscienza nobilissima, per questi due scopi, cui dedicò il culto più puro. Insegnare fu per lui una missione, un apostolato, nel quale non vide che l'alta finalità del massimo utile per le giovani menti affidate alle sue cure; e mai ebbe preoccupazioni e solo pensiero per sè. Quante generazioni di studenti lo ebbero insegnante? Moltissime, e certo tutti i suoi antichi discepoli hanno rivolto sempre un pensiero di gratitudine e di affetto alla sua memoria, da oggi ormai sacra alla venerazione.

Come insegnò con amore, con zelo e con giustizia, così studiò tutta la vita, trattando la scienza con quell'alto spirito di obbiettività che fu la sua norma costante. Non la cattedra e meno ancora gli studii Egli concepì mai come mezzo, come strumento: e coltivò con ardore e con costanza quell'aspetto delle ricerche storiche che più gli pareva rispondere al bisogno che proviamo di conoscere, di chiarire la vita reale dei nostri predecessori, per l'amore di sapere o per il desiderio di far sapere.

Così, — se ho potuto ben condensare le caratteristiche fondamentali dell'insegnante e del dotto, — fu dunque il Wolf, il maestro ideale, tutto assorto nella sua alta missione di far apprendere facendosi amare; e il sapiente perfetto, che mira alla scienza, lavora per essa, senza intenti di onori o di lucri, e senza persino attenderne conforti o compendi, persuaso solo che gli studi devono servire alla scienza e all'umanità, non già allo studioso.

Che di un uomo si possa dir tanto, è tale fatto che deve destar commozione in chi non ebbe la fortuna di conoscerlo; ma chi conobbe il Wolf sa e comprende, com'io sento, invece, di non poter dire di lui giammai abbastanza. Egli supera la lode medesima, poichè se fu un uomo retto e virtuoso, un maestro sapiente e amato, un dotto profondo e modesto, se ebbe mente e animo nobilissimi; ebbe anche e sopra ogni altra sua virtù, un cuore capace di ogni più alta generosità, di ogni più delicato sentimento.

Ventisette anni or sono lo ebbi maestro: da allora il mio affetto, la mia ammirazione, andarono sempre aumentando; ed io vidi e vedo Alessandro Wolf come un essere superiore, veramente sublime nella sua semplicità, nella grandezza del suo animo, nella nobiltà del suo cuore, nella purezza del suo carattere.

Il Zorutti piangendo in versi bellissimi la morte del vescovo Brigido, interpreta il sentimento del popolo, esclamando:

« L'om sant, l'om esemplar...
« Su l'altar, su l'altar! »

Invocazione che nell'ora del pianto va ripetuta per il Wolf, uomo veramente santo se mai ve ne fu.

Ond'io, da lontano, evòco Udine invidiata, — per me custode della tomba di mio padre, che accoglie quella dell'amico dei giovani anni, Guido Mantica, — e adesso si onora della tomba dell'educatore, del maestro, che rivolse scienza, amore ed esempio a formar anime simili alla sua.

Faccia Udine che la gratitudine e la venerazione, prendano, a conforto di tutti, forma di onoranza degna di Alessandro Wolf.

Bari, il 21 dell'ottobre 1904.

Angelo Bertolini

— Investimento.

Lo scolaro Riccardo Barazzetti, figlio di ignoto, di anni 6 1/2, di Chiavris, in seguito ad investimento di una bicicletta, riportò frattura della clavicola destra al terzo medio.

Il dott. Peratoner del Civico Ospitale, lo dichiarò guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

— Beneficenza.

In morte del cav. Degani la famiglia offre alla Pia U. delle signore soccorritrici delle vedove povere L. 100, la famiglia Morelli De Rossi L. 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Commissionato intraprendente. — Avanti il Tribunale nostro, si discusse ieri il processo in confronto del commissionato Ernesto de Colombani di Luigi, di anni 19, di Capo d'Istria.

Il capo d'imputazione lo accusa di appropriazione indebita di una bicicletta del valore di L. 130, appropriazione commessa il 30 maggio u. s. in Palmanova, a danno di Antonio del Biasio; non chè di truffa, perchè col raggiro di fare credere alla ditta Aristide Collina di Milano, di aver aperto in Udine uno studio di commissioni e rappresentanze, trasse il Collina stesso in errore, riuscendo a farsi spedire cartoline illustrate per una somma di lire 208, che poi non pagò.

Il de Colombani, nel suo interrogatorio si riportò a quanto ebbe a deporre al giudice istruttore. L'appropriazione della bicicletta, egli la giustifica con la grande necessità che aveva di possedere un po' di denaro. Fu dopo avere scritto e telegrafato al padre ed ai parenti, che si decise al triste passo.

Sperava però di potere pagare il de Biasio.

L'accusa di truffa di cartoline, il Colombani la conferma. Nega però di avere scritto e detto al Collina di aver aperto un negozio ad Udine.

Il danneggiato Collina Aristide, sentito quale parte in causa, di come, interrogato dal Pretore del I.o Mand. di Milano, disse di esser stato truffato, ma non aver intenzione di querelarsi. Afferma poi che se l'accusato non avesse indirizzato lettera con carta intestata *« Ernesto De Colombani, Commissioni e rappresentanze »* non avrebbe spedito la merce.

Si ode il negoziante Michele Podrecca di Cividale. A costui il Colombani vendette la bicicletta per 75 lire ed una camicia, colli e polsini. Il teste commosso alle parole dell'imputato, credette acquistare la bicicletta, quantunque a lui non facesse bisogno.

Il P. M. sostenendo l'accusa, conclude col domandare piccola al Tribunale, condannare il de Colombani alla reclusione per mesi 4 e lire 150 di multa per il reato di cui al 1.o capo dell'imputazione e per altri mesi 4 e lire 150 di multa per il reato di truffa. Al cumulo insomma di mesi 6 di reclusione e lire 300 di multa, pena questa che ridotta di un sesto per le attenuanti di non aver superato l'età di 21 anni, si riduce a mesi 5 di reclusione e L. 250 di multa computato il presofferto.

La difesa, combatte le affermazioni del rappresentante della legge e chiede che il Tribunale condanni il Colombani al minimo della pena, o ad ogni modo a scarcerarlo oggi.

Il Tribunale ritiratosi per deliberare, rientra pronunciando sentenza con la quale condanna il de Colombani alla pena di mesi 4 e giorni 14 di reclusione, alle spese processuali e tassa di sentenza, ordinando ancora la restituzione degli oggetti in giudiziale sequestro.

Beve a ufo. — Gava Vincenzo fu Francesco di anni 32 da Vazzola (Conegliano) il giorno 3 del mese corr. entrato negli esercizi di Giuseppe Michelutti e di Augusta Mazzolini di Udine, si fece dare — nel primo, vino per centesimi 35, e nel secondo caffè e fernet per lire una, non pagando poscia quanto doveva, perchè sprovvisto di denaro.

Fu condannato a giorni 14 di reclusione e L. 129 di multa.

Il Gava fu rilasciato tosto in libertà, avendo egli già scontata la pena del carcere presofferto.

ULTIMA ORA

Seppellimento di cadaveri.

PIETROBURGO, 25 *(Ufficiale)*. — Il generale Sacharoff manda un telegramma in cui si parla di vari scontri finiti con la peggio dei giapponesi. Dopo il combattimento sul colle di Partitoff furono sotterrati 1500 cadaveri. Molti cadaveri di giapponesi giacciono ancora insepolti sul campo dinanzi alle posizioni russe.

LONDRA, 25. — Si ha da Tochio: Il maresciallo Oiama comunica che il numero preciso dei prigionieri russi presi negli ultimi combattimenti ammonta a 709. Dei 13.333 morti russi trovati sul campo, 5200 sono dell'ala destra, 5603 dell'ala sinistra e 2530 del centro. Si continua ancora la ricerca dei cadaveri.

Dove va la flotta russa?

Una torpediniera avareata?

LONDRA, 25. Un vapore, giunto a Portsmouth, riferisce di aver visto quattro corazzate russe e quattro torpediniere che si dirigevano a Cherbourg.

Una di queste sembrava avariata.

Un altro vapore inglese riferisce di aver vedute quattro navi da guerra e quattro torpediniere, a cinque miglia di Brigton.

Il grave rapporto ufficiale sull'incidente di Hull

LONDRA, 25. E' giunto il Vapore *Swest* che reca il rapporto ufficiale pel governo sull'incidente di Hull.

Il Capitano dice di aver visto quattro corazzate russe, far fuoco sulla flottiglia peschereccia inglese.

Il tempo era nebbioso, ma le Corazzate si trovavano a mano di 1500 metri dalla flottiglia e manovravano i loro proiettori; era quindi impossibile che non avessero potuto distinguere i battelli da pesca.

Conferma ufficiale della vibrata nota inglese

LONDRA, 25. — Un comunicato alla stampa dice che il Governo inglese, in seguito all'incidente di Hull, diresse alle ambasciate di Russia in Londra e dell'Inghilterra a Pietroburgo una lunghissima e vigorosa nota di protesta del ministro degli esteri Lansdowne, chiedendo spiegazioni alla Russia e rilevando specialmente la durezza di cuore dei russi che si astennero dal portare qualunque soccorso ai pescatori colpiti.

Re Edoardo diresse al sindaco di Hull un telegramma, esprimendogli le simpatie sue e della Regina per le vittime.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi alle ore 11 antimeridiane quasi improvvisamente cessava di vivere

Chiaichia Gio. Batta
di Alessandro
d'anni 54.

La moglie ed i figli Maria, Antonio e Ciro costernati dal dolore ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Castions di Strada, 24 ottobre 1904

Una prece

I funerali seguiranno domani alle ore 9 antimeridiane.

Indicazioni per una cura radicale della rachitide.

La rachitide è una malattia grave ma che si può combattere e guarire radicalmente purchè si voglia seguire una cura con costanza e regolarità. Il miglior rimedio che si possa consigliare è la Emulsione Scott: rimedio semplice e sicuro, provato da lunghi anni di esperienza e di buon successo e che non solo agisce vittoriosamente contro il male ma è di straordinaria potenza per ridare una salute franca e una costituzione robusta.

La cura è attiva sin dal principio. Si può dire che il benessere si sente subito dalle prime dosi; funzioni digestive regolarizzate, sangue puro e in maggior copia distribuentesi nelle più intime fibre, avvisano della nuova energia che trasformandosi, modifica, migliora la costituzione del sistema osseo e muscolare.

Tanto benefico effetto nella Emulsione Scott è dovuto alle proprietà tonico-ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo combinato con gli ipofosfiti di calce e di soda. In seguito all'assorbimento di questi sali, le ossa del rachitico, prima molli, sottili e sformate, piglieranno la dovuta consistenza. Questi fosfati agiranno poi anche come tonici del sistema nervoso e della materia cerebrale. La Emulsione Scott, come

MARCA DI FABBRICA

somiglia per l'aspetto alla crema, così ne ha il gusto piacevole, e i bambini non solo la prendono volentieri, ma la chiedono con avidità! E' in una parola il prodotto forse più perfetto della raffinata farmacologia del nostro secolo.

Prima di entrare dal farmacista, fissatevi ben in mente la marca qui riprodotta; è quella portata da ogni bottiglia di Emulsione Scott. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio„ può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

OSTERIA
alla Cucina Economica
Via Portanuova N. 3

Domenica 23 ottobre incominciò la vendita del prelibato Vino Nuovo

PIGNOL DI ROSAZZO
(Cantina co. di Trento)

a **L. 0.70** al litro

nonchè: Vino Vecchio di Villanova di Farra (Illirico) al litro L. 0 80
Bianco di Rosazzo » 0 70
Nostrano Vecchio » 0 60

Vino da pasto per esportazione
al Litro L. 0.36

Cucina alla casalinga, sempre pronta.

Si accettano pensioni a prezzi miti.

La conduttrice
Santina Filipponi-Troiani

LIQUIDAZIONE
per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pellame)**

Avvisa
che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c.

venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

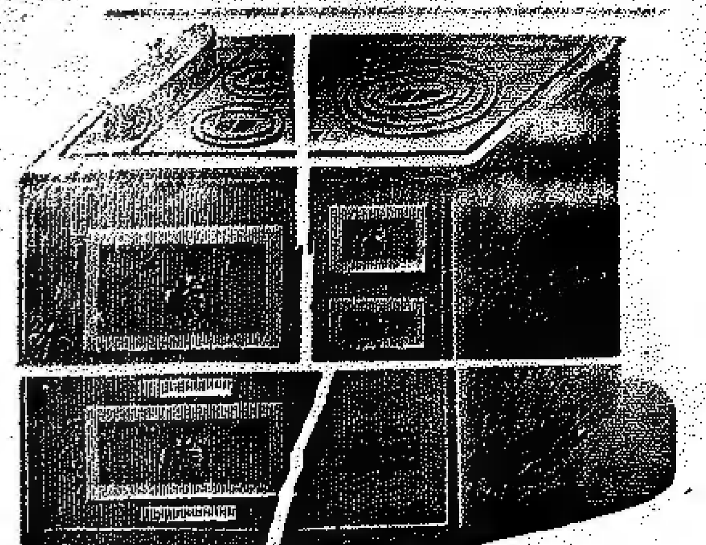
Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrociati cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

SIGNORA allieva dell'Istituto di Magistero Superiore Femminile di Firenze, dà lezioni di lingue francese e tedesca. Tanto a domicilio come nella sua abitazione. Rivolgersi al nostro Giornale.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini
Vicenza-Bassano
(*Casa fondata nel 1849*)



Cucine economiche
da L. 40.- in più
Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più
Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il
Depos. macchine ed accessori - ing. Fachini
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin
Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

La Ditta
Rizzani & Cappellari
AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONE
DI MILANO

contro i danni degli **incendi**
sulla vita dell'**uomo**
e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5 200,000
» versato » 925,600
Riserve di utili » 4 449,182
» premi » 18,574,501

Agente procur. per la Prov. di Udine
sig. G. B. VOLPE

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 3

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.
PILLOLE DI BLANCARD
e
SCIROPPO
di BLANCARD
Esigere: Blancard

Bicicletta

nuovissima vendesi a prezzo assai mite d'occasione causa partenza: marca primaria — accessori — garanzia — Via Gemona 26 primo piano. Udine.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine) L. **1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

Non più adoperate tinture dannose
ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Premiata Fumisteria
della Ditta
GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLIE
Via Aquileia 45 - **UDINE** - Via Aquileia 45
Grande Deposito
STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN
in terra refrattaria Nazionale ed estera
di diversi colori e grandezze; con annessa
FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE
dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - Istituti - ospedali ecc. nonchè
Stufe di ferro con terra refrattaria
Costruttore di caloriferi ad aria calda
PREZZI ECCEZIONALI
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Cucine economiche da L. 25 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più.
Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.

Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pardonnet. **Le inserzioni**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	25 ottobre	Napoli	2840	1852	12.74	17
NORD AMERICA	La Veloce	1 Novembre	»	4826	2485	14.05	16
LOMBARDIA (nuova a sir.)	Nav. Gen. Ital.	8 »	»	5126	3323	15.06	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 »	»	3984	2729	14	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	27 Ottobre	Barcellona e S. Vincenzo	4041	2275	15.86	19
ORIONE (straordinario)	»	31 »	Barcellona e Las Palmas	4161	2296	15.82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	3 Novembre	Barcellona e Tenerifa	4304	2841	14.4	20
SAVOIA (doppia elica)	»	17 »	Barcellona e Las Palmas	4041	2571	13.1	22

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos

Il 15 Novembre 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

" CITTA' DI GENOVA ,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° Novembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

" VENEZUELA ,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando **Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.40 con Vitto e Cuccetta

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per tutte le linee ... Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

GOTTA — LIQUORE DEL DR. LAVILLE — REUMATISMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà delle merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Caienna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra 91.

Trovasi in tutte le farmacie

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Monforte, 20 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini via omonima. — Scuole interne: Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale con corsi preparatori accelerati, musica, ecc. I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: Ginnasio, Liceo, Tecnico, Industriale e Commerciale, Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica, Elementari Comunali. [illegible]

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Acido Salicilico e Filicol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso come vero purgante. Adottate da medici e istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. — MILANO — C. V. E.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba. L'ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** e **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruneschi e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, **PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

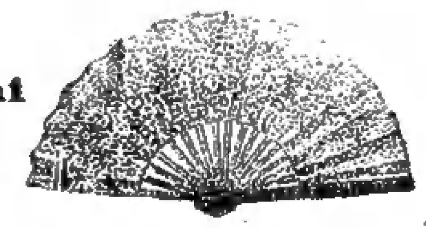
OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

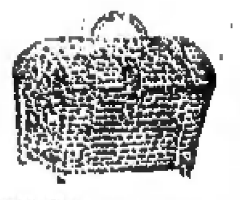
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco